



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
*presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo*



# **DUVRI**

## **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**

**Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.**  
TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI  
MINORILI DI PALERMO**

**REV. 00**

## Sommario

1.	PREMESSA .....	3
2.	GESTIONE E CRITERI DI REVISIONE .....	4
3.	DEFINIZIONI .....	4
4.	COMMITTENTE APPALTANTE (DLC) .....	5
5.	IMPRESA APPALTATRICE (APP).....	5
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	5
7.	ORARIO DI LAVORO.....	6
8.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	6
9.	LIVELLO DI RISCHIO .....	9
10.	IMPIANTI, SERVIZI E FORNITURE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL COMMITTENTE ALLE IMPRESE .....	9
11.	MISURE DI CONTENIMENTO DA CONTAGIO COVID-19 .....	10
12.	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO ED INCIDENTI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	12
13.	RISCHI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	13
14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI .....	13
18.	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	15

## 1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della sicurezza collettiva, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. L'appaltatore, ove lo ritenga opportuno dovrà comunicare eventuali osservazioni e/o integrazione e proposte al fine di migliorare la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza specifica senza ulteriori oneri a carico del committente.

Il presente documento non contiene la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Compete al datore di lavoro appaltatore formare, informare e addestrare il proprio personale del contenuto delle misure di prevenzione e organizzative disposte e contenute nel presente documento oltre che al puntuale rispetto degli obblighi a tutela della salute e sicurezza disposti dal D.Lgs.81/08 e delle norme vigenti in generale in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori./

Il presente documento assolve anche all'obbligo, di cui al comma 1, lett. b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente di informazione all'impresa appaltatrice in merito ai *rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

Lo stesso documento, in REV.01 (vedi par. 2), sottoscritto dai soggetti coinvolti nell'appalto assolverà altresì agli obblighi di mutua informazione e di cooperazione di cui al comma 2, lett. a) e b) del succitato art. 26 del D.Lgs. 81/08.

## 2. GESTIONE E CRITERI DI REVISIONE

Il presente documento viene elaborato e revisionato come segue:

<b>Revisione 0</b>	Rappresenta la versione preliminare consegnata ai potenziali fornitori in fase di selezione allo scopo di fornire loro l'informazione sui rischi e sulle regole e misure di sicurezza vigenti nel contesto in cui si svolgeranno i lavori, così da consentire agli stessi di stimare ed evidenziare i propri costi della sicurezza all'interno delle proprie offerte.
<b>Revisione 1</b>	Rappresenta il documento definitivo da allegare al contratto in conformità alle norme di legge sopra richiamate. In quanto tale, esso è parte integrante della documentazione contrattuale che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.  Esso, rispetto alla revisione 0, conterrà le integrazioni necessarie in base agli elementi forniti dall'appaltatore e che risulteranno rilevanti ai fini della valutazione dei rischi da interferenze quali, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Introduzione di tecnologie non previste all'interno del presente documento</li> <li>– Introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente documento</li> </ul>

Il DUVRI è da considerarsi un documento “dinamico” e pertanto la valutazione potrà essere aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

## 3. DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida “lavori, servizi e forniture” ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Appaltatore (APP):** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI

#### 4. COMMITTENTE APPALTANTE (DLC)

<b>Ragione Sociale</b>	PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo
<b>Sede legale</b>	Via Principe di Palagonia, 135
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott.ssa Maria Vittoria Randazzo
<b>R.S.P.P.</b>	Ing. Lucio Lama
<b>Medico Competente</b>	Dott. Pietro Di Lorenzo
<b>R.L.S.</b>	Dott. Lucio Fernandez

#### 5. IMPRESA APPALTATRICE (APP)

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Telefono, fax ed e-mail</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	

*Da compilare in REV.01*

#### 6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente documento riguarda le attività di presidio dell'accesso pedonale del plesso di via Palagonia 135 mediante piantonamento da parte di Guardie Particolari Giurate, in divisa e dotate di tesserino di riconoscimento, armate ed equipaggiate come previsto al paragrafo 7.5.3.2 dell'Allegato 7 al Capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di Vigilanza e Accoglienza" di CONSIP.

L'attività da espletare consisterà in:

- Riconoscimento "a vista" del personale autorizzato;
- Regolamentazione del flusso del pubblico, con verifica dei titoli di accesso, e nel rispetto di eventuali disposizioni emanate dagli uffici, fornendo le informazioni minime agli utenti circa la disposizione logistica dei diversi uffici;
- Consentire l'accesso dei visitatori agli uffici non aperti al pubblico (inclusi i fornitori) o negli orari non riservati al pubblico solamente previa autorizzazione del destinatario della visita;
- Inibire l'accesso alle persone non autorizzate e/o persone che potrebbero turbare il funzionamento degli uffici o mettere a rischio la sicurezza del personale, richiedendo se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine:

- Agevolare e supportare l'accesso delle persone diversamente abili;
- Controllare involucri, bagagli, borsoni di visitatori, anche attraverso l'utilizzo delle apparecchiature in dotazione all'ufficio;
- Avvisare gli uffici in caso di accertamento di situazioni anomale o di pericolo;
- Consentire l'entrata e l'uscita di materiali/beni/merci di proprietà degli Uffici Giudiziari solo se debitamente autorizzati;
- Compiere eventuali giri d'ispezione all'interno della sede presidiata , su richiesta degli Uffici Giudiziari e secondo le modalità dagli stessi indicate;
- Avvisare le Forze dell'Ordine, all'occorrenza per la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
- Impedire, ove possibile, o segnalare la presenza della sosta di veicoli non autorizzati negli spazi riservati sulla pubblica via in esclusiva agli utenti espressamente autorizzati dagli Uffici Giudiziari;
- Effettuare la misurazione della temperatura per mezzo di termometro frontale ad infrarossi a chiunque acceda ai locali;
- Eseguire ogni altra attività ulteriormente prevista dal Capitolato Tecnico dei Servizi di Vigilanza e Accoglienza – Documenti MEPA.

## 7. ORARIO DI LAVORO

Le attività si svolgeranno con piantonamento fisso di:

- 3 Guardie Particolari Giurate dalle ore 07,00 alle ore 20,00 dal lunedì al venerdì;
- di 2 Guardie Particolari Giurate dalle ore 07,00 alle ore 15,00 il sabato, nonché di una ulteriore Guardia Particolare Giurata nella medesima giornata dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

Nessun servizio è previsto normalmente la domenica e i festivi

## 8. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nell'ipotesi di appalto a **contatto rischioso** per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times G_i$$

dove:

**R<sub>I</sub>**= Rischio da interferenza;

**P<sub>I</sub>**= Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

**G<sub>I</sub>**= Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO:  $R_I = P_I \times D_I$

La significatività del rischio da interferenze  $R_I$  sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori *misure di prevenzione e protezione* idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

### Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

### Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

## 9. LIVELLO DI RISCHIO

Per l'individuazione del livello di rischio si rimanda alla par.14.

## 10. IMPIANTI, SERVIZI E FORNITURE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL COMMITTENTE ALLE IMPRESE

Il committente metterà a disposizione i seguenti impianti tecnologici di sicurezza anticrimine presenti presso i locali :

- n. 1 metaldetector CEIA mod. SMD600/PZ;
- n. 1 apparato controllo bagagli GILARDONI mod. FEP ME 536;
- n. 1 kit remote relay unit;
- n. 1 tornello Gunnebo slimstile AISI 304 EM BD;
- n. 1 centrale comandi per tornello MP2000;
- n. 1 telecamera IR da esterno D & N 36 Leds;
- n. 1 monitor a colori TFT LCD 22".

## 11. MISURE DI CONTENIMENTO DA CONTAGIO COVID-19

Con il presente documento il Committente assolve a quanto previsto all'art. 3, punto 8 del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020* fornendo all'impresa appaltatrice, completa informativa in merito alle misure attuate all'interno dei locali ed a cui dovrà sottostare anche all'impresa appaltatrice nell'ambito delle attività oggetto del presente appalto.

Con la sottoscrizione del presente documento l'impresa appaltatrice si impegna, nel caso in cui i propri dipendenti dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, ad informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

### 11.1 Informazione

La Procura presso il Tribunale dei Minori ha affisso all'ingresso dei propri locali e nei luoghi maggiormente visibili *depliant*s informativi in cui esplicita:

- a) L'OBBLIGO di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- b) IL DIVIETO di ingresso o la permanenza all'interno degli Uffici Giudiziari laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- c) L'OBBLIGO di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso ai locali giudiziari (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- d) L'OBBLIGO di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

### 11.2 Modalità di ingresso

Come da Decreto n. 237/2020 a firma del Procuratore Generale e del Presidente della Corte di Appello *"l'accesso agli Uffici Giudiziari è subordinato all'uso della mascherina chirurgica di protezione ed al rilevamento della temperatura corporea con termometro laser a cura del servizio di vigilanza in ingresso all'edificio. Sarà interdetto l'accesso a chiunque, a seguito di tale accertamento, dovesse risultare con temperatura corporea superiore a 37,5 °C. I dati acquisiti, compresa l'annotazione delle generalità, saranno registrati solo se dovesse essere necessario al soggetto interessato documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso e saranno custoditi, per sole finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, fino al termine dell'emergenza sanitaria"*.

### **11.3 Misure igieniche**

L'obbligo di utilizzo della mascherina per gli operatori durante l'intera permanenza all'interno dei locali giudiziari sarà tassativo.

Verrà messo a disposizione degli operatori un servizio igienico dedicato, diverso da quelli in uso al personale dipendente, dotato di idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani e di cui si assicurerà una pulizia giornaliera.

Erogatori di detergenti e disinfettanti per la pulizia delle mani (soluzioni alcoliche con concentrazione almeno pari al 60%) verranno dislocati lungo i corridoi

## 12. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO ED INCIDENTI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Tali rischi, riferiti alle specifiche attività svolte presso i locali della Procura c/o il Tribunale dei Minori, potrebbero rilevarsi tali anche per l'impresa esterna nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto oggetto del presente documento.

<b>Rischi specifici</b>
<b>Ambienti di lavoro</b>
Cadute a livello e scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, etc..)
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>
Elettrocuzione
Cadute e inciampi per materiali e attrezzature: possibile cadute e inciampi causati da attrezzature e da indebiti depositi, anche provvisori.
<b>Gestione emergenza</b>
Incendio

### 12.1 Rischio C.E.M.

Dalla valutazione del rischio elettromagnetico, effettuata ai sensi del D. Lgs. 81/2008 art. 209 c.1 nel maggio 2019, in relazione alla presenza del Metal detector CEIA mod. SMD600/PZ collocato in ingresso ai locali è emerso il non superamento, in alcun punto di misura del suddetto varco, dei valori di azione ICNIRP 2010 per i lavoratori. Per quanto sopra l'esposizione a suddetto rischio da parte degli operatori addetti alla vigilanza può essere considerato assente.

### 12.2 Rischio Radiazioni ionizzanti

In merito alla presenza dell'apparato controllo bagagli GILARDONI mod. FEP ME 536, dalla relazione redatta dall'esperto qualificato ing. Paolo Marino in data 18/11/2019 è emerso che *"nelle normali condizioni di funzionamento dell'apparecchiatura .....viene considerata "Zona libera" l'area di lavoro esterna al perimetro della sorgente radiogena"*

Suddetta relazione potrà, su richiesta, essere messa a disposizione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice al fine di poter integrare la propria valutazione dei rischi in merito al proprio personale..

### 13. RISCHI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi *specifici* presenti nell'ambiente di lavoro ,individua la presenza di potenziali rischi *indotti* dall'impresa esecutrice.

Rischi indotti
<b>Introduzione e maneggio di armi da fuoco</b>
Colpo accidentale da arma da fuoco Colpo da arma da fuoco in seguito ad un'aggressione

### 14. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, visti i rischi *specifici* della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e vista l'assenza di rischi *indotti* dalle attività oggetto dell'appalto, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività degli Uffici della Procura c/o il Tribunale dei Minori e quelle dell'impresa appaltatrice sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Tipologia di rischio	P <sub>i</sub>	G <sub>i</sub>	R <sub>i</sub>	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Soggetto che deve attuare la misura
Scivolamenti, inciampi, cadute a livello	1	2	2	Le attività di ispezione dei locali non dovranno effettuarsi in concomitanza con le attività di pulizia dei locali	COMM
				Non lasciare ingombri lungo le vie di transito	COMM/APP
Introduzione di armi da fuoco	1	4	4	Le guardie giurate dovranno possedere un regolare porto d'armi Le guardie giurate non dovranno mai abbandonare la propria arma custodendola personalmente Le guardie giurate distaccate presso i locali oggetto della presente valutazione dovranno essere individuate dal proprio datore di lavoro in base anche alle proprie capacità psicofisiche Le guardie giurate dovranno essere adeguatamente formate per la gestione di eventuali criticità che dovessero riscontrarsi durante l'attività di vigilanza	APP

## 15. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO I LOCALI

Oltre alle misure di prevenzione da contagio COVID-19, indicate al par. 9, ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- non fare uso di proprie attrezzature elettriche non marcate CE;
- non utilizzare in maniera impropria ciabatte o dispositivi simili in grado di creare sovraccarichi;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

Il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato

Il personale deve indossare tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, riportante le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione.

### **Procedura d'emergenza adottate**

Preliminarmente all'accesso ai locali oggetto di intervento il personale dell'impresa verrà edotto circa le procedure e le vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza.

## 16. COSTI PER LA SICUREZZA

In base al comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 , nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Nella fattispecie , considerata la tipologia di intervento si ritiene che le semplici misure organizzative così come sopra previste, siano sufficienti a ridurre al minimo eventuali rischi interferenziali.

Per quanto sopra si stima un costo per la sicurezza pari a: € 0,00.

## 17. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Preliminarmente alla stipula del contratto, ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008. A tal proposito verrà effettuato congiuntamente all'azienda appaltatrice un sopralluogo presso i locali oggetto dell'appalto al fine di verificare eventuali ulteriori rischi interferenziali che dovessero emergere dagli elementi forniti dall'appaltatore quali, ad esempio:

- Introduzione di tecnologie non previste all'interno del presente documento
- Introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente documento ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

## 18. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ i sottoelencati soggetti condividono ed approvano il presente documento; esso si compone di n° 15 pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'opera che si è inteso formalizzare.

**IL COMMITTENTE APPALTANTE**

\_\_\_\_\_

**L'IMPRESA APPALTATRICE :**

\_\_\_\_\_